

324*

la galia Dolfin, ben armata, *videlicet* di suo fratello, sier Alvise; sopra la qual era sier Beneto Trum e Alvixe Zio, vanno dal zeneral con danari e arzenti; unde, li à comodati di la galia tragurina, in locho di quella; qual starà meo li in questi tempi sforzeveli australi. La galia šibinzana, mandoe im Puia, non era ancor tornata per li tempi chativi; la vol mandar di conserva con la tragorina, e terà la galia Vitura, si aspetta, per star a la spiazza. *Item*, le zente turche de li sono partite. E cussi in quella hora si levavà per dar una volta al Fanù e a le Marlere, per sopraveder di la fusta maltese, et a la tornata farà la volta di la Zimera.

Da poi disnar fo pregadi per li syndici. Et collegio si reduse. Fu promosso di mandar uno orator al soldan, con presenti, a conto di cotimo, e terminato mandar per li merchadanti *etc.*

Di Cremona, di 21. Come mandavano de qui per Po Abramin, fo contestabele dil signor Lodovico, qual menò 150 provisionati, di quali ne cerniteno 78 e li hanno aviat con una paga.

Noto, Sonzim Benzom et Carlo Secho, con lhoro compagnie, fono deputati andar in Friul, za più zorni, a presso li altri.

Di Gradischa, di sier Piero Marzello, provedador zeneral, di 20, più letere. Dil receiver la polvere, barili 210, piombo *etc.* *Item*, il governador, signor Bortolo, e capetanio di le fantarie, dicono è spesa butà via, a far sì pochi provisionati; *ergo etc.* *Item*, per una altra letera, avisa il venir qui di Domenego Busichio, capo di stratioti, qual con Thodaro Rali a Udene fonno in parole, e ditto Domenego li dè un pugno a Thodaro, *adeo* messi nel governador, l'Alviano e capetanio di le fantarie, hanno sententiato, e manda la copia di la sententia, che 'l ditto Domenego vadi da Thodaro a dir li dagi un altro pugno a lui; e voleva esso Thodaro promettesse nol ge dar; qual non volse prometer. Dice albanesi e greci sono per questo le compagnie divise.

In questo pregadi parlò sier Nicolò Dolfim, fo synico, contra sier Bernardo da Canal, fo podestà in Antivari, rispondendo a Rigo Antonio. Li rispose Aurelio Bazineti. Poi andò sier Giacomo da Canal, fiol dil ditto sier Bernardo, e parlò altamente; giustificò assai, commovendo *etc.*, et sperava una larga giustizia. Or fo mandate le parte. Primo di procieder: have 26 non sincere, 21 no, 48 di la parte. Poi fu posto, per li consieri (Trivisam), che 'l ditto sier Bernardo stia im prexon serado, fino el pagi ducati 100 a li syndici; restituissa li danari tolti in Antivari, qualli siano per la fabricha; sia bandizà per anni 5

di officij e benefiej *etc.*, im perpetuo di Antivari; e sia taià le condanason fate contra li 5 antivarani *etc.*, fata contra raxom. Et questa non fo presa. *Item*, posto per sier Domenego Bollani, el consier, e sier Pollo Querini, cao di 40, che 'l compia un anno im prexon serado, et non ensa fuora, se prima non sarà liquidà quello dia restituir; pagi ducati 100 a li syndici; bandizà di tuti officij *etc.* per anni 4; non li possi esser fato gracia *etc.* Fu posto per sier Antonio Trun, el consier, che 'l sia confinà a Chersso, e si presenti al retor, stia uno anno im prexon, con taia *etc.*; stagi im prexon fin el pagi, e li danari si recupere-rano siano mandadi in Antivari *etc.* *Item*, fu posto per sier Bernardin Loredan e sier Nicolò Dolfim, syndici, che 'l stia uno anno serado im prexon; restituissa, *ut supra*; e sia confinà in l'ixola di Pago, con taia ducati 100; e la condanason sia publicà in gran conseio. Andò le parte: 9 non sincere, 9 di no; di syndici 12, dil Trum 14; e queste andò zoso. Di sier Baldisera Trivisan, 20; di sier Domenego Bollani, 44. *Iterum* queste do balotade: 40 dil Trivisan, 46 dil Bollani. Et *iterum*, dil Trivixan, 38, et dil Bollani, 48. Et questa fu presa.

Ordni da esser dadi sì a nave como a galie grosse et a galie sotil, et ad altri legni. 325

In nomine Jesu Christi et gloriosae Virginis Mariæ ac protectoris nostri Sancti Marci, totiusque curiæ celestis, Nos, Benedictus de cha' de Pesaro, pro serenissimo et excellentissimo duce, Dominio Venetiarum etc., capitaneus generalis maris.

Perchè da la obedientia e unium prociede beneficio grande, ne la qual consiste la segurtà de l'armada de la nostra illustrissima Signoria a nui commessa, che per inobedientia et separation siegueno molte jacture et danni, como per propria experientia se è veduto; desiderandò nui, che in questa armada sia la debita uniom et obedientia, cometemo a vuj, magnifico missier Marco Orio, capetanio de le nave armade, che con tute le nave far dobiante quanto di soto se contien, stando sempre unito et conzonto con quelle, soto pena de la indignation nostra, et navegando sempre con nui.

Ordine del navegar tutti insieme con el clarissimo zeneral, dovendose investir.

Primo a la vella esser debia el magnifico capetanio de le nave, con tutte le nave unite et strete.

Secondo el magnifico capetanio de le galie grosse, con tute le galie grosse unite et strete.